

**RITO DI APERTURA
DELLA
PORTA SANTA**

Perdono del Gargano

Terminato il canto, quando la processione giunge alla porta l'Arcivescovo saluta i pellegrini

L'Arcivescovo: Carissimi, siamo giunti dopo la fatica del cammino alle soglie della porta della chiesa di Santa Maria delle Grazie. In questo luogo per oltre 50 anni, p. Pio e i tanti suoi figli spirituali hanno trovato preghiera, pace, speranza e perdono. Con decreto della Penitenzieria Apostolica del 30 ottobre 2002, questa chiesetta conventuale è divenuta per concessione di papa Giovanni Paolo II luogo di indulgenza plenaria. E noi siamo qui, con il cuore penitente a bussare alle porte del perdono e della pace.

Si rivolge al popolo:

La misericordia del Padre, la pace del Signore nostro Gesù Cristo, la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Maria è la Vergine Madre delle Grazie,
Maria è la porta del tempio, da cui entra il Signore,
aperta a lui solo e sempre intatta.

Ave, ave, ave Maria (2v)

Maria è la Vergine umile e obbediente,
che riapre la porta del paradiso
chiusa dalla disobbedienza di Eva.

Ave, ave, ave Maria (2v)

Maria è la Vergine orante,
che intercede per noi peccatori,
perché torniamo al suo Figlio,
fonte perenne di grazia e di riconciliazione.

Ave, ave, ave Maria (2v)

L'Arcivescovo:

Ave, Signora, santa regina,
santa Madre di Dio,
Maria che sei vergine fatta Chiesa.

Eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata insieme col santissimo suo Figlio
diletto e con lo Spirito Santo Paraclito;
tu in cui fu ed è ogni pienezza
di grazia e ogni bene.

Ave, suo palazzo, ave, suo tabernacolo,
ave, sua casa.

Ave, suo vestimento, ave, sua ancella,
ave, sua Madre.

E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo venite
infuse nei cuori dei fedeli,
perché da infedeli fedeli a Dio li rendiate. [FF 259-260]

APERTURA DELLA PORTA

L'Arcivescovo acclama:

Aprite la porta della giustizia entreremo a rendere grazie al Signore.

Dopo queste parole utilizza il Pastorale per bussare alla porta. Alcune persone apriranno la porta dall'interno dopo che l'Arcivescovo ha bussato. Mentre la porta si apre, l'Arcivescovo pronuncia queste parole:

È questa la porta del Signore:

per essa entriamo per ottenere misericordia e perdono.

R. Amen.

L'Arcivescovo attraversa per primo la porta, lo segue il popolo di Dio intonando un canto.

Il presidente della celebrazione, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

**Dio onnipotente e misericordioso, tu provvedi a chi ti ama
e sempre e dovunque sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero;
assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio e guida i loro passi nella tua
volontà,**^[SEP]
**perché, sotto la vigile protezione dell'Arcangelo Michele,
siano protetti dalla tua ombra nel giorno e illuminati dalla tua luce nella
notte, per giungere alla mèta desiderata.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen

BENEDIZIONE

**Il Signore sia con voi
R. E con il tuo Spirito**

**Dio nostra salvezza
vi guidi nella prosperità e nella pace.
R. Amen**

**Il Signore vi assista e vi accompagni in questo vostro cammino.
R. Amen**

**Con l'aiuto del Signore
giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio
che iniziamo nel suo nome.
R. Amen**

**Per intercessione di San Michele Arcangelo,
vi benedica Dio Onnipotente,
Padre, + Figlio e Spirito Santo.
R. Amen**